

*Al Presidente del
Consiglio
regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

OGGETTO: *Il nuovo ISEE non deve determinare una penalizzazione per anziani e disabili*

Il Consiglio regionale

premessato che

- La legge 214/2011 (c.d. "Salva Italia") all'articolo 5 dispone l'emanazione di un Decreto del Ministro del Lavoro che riveda l'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) sulla base di alcuni principi tra cui l'inclusione, negli elementi che entrano a far parte del computo del reddito, della "percezione di somme, anche se esenti da imposizione fiscale..." nonché l'indicazione delle "agevolazioni fiscali e tariffarie nonché le provvidenze di natura assistenziale che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, non possono essere più riconosciute ai soggetti in possesso di un ISEE superiore alla soglia individuata con il decreto stesso."
- Il Governo a tal fine ha in questi giorni, come si evince dal Comunicato del 19 maggio scorso, "aperto un tavolo di confronto con regioni, comuni, parti

sociali e le federazioni delle persone con disabilità (Fish e Fand), che coinvolgerà anche il forum del Terzo settore e il forum delle Famiglie”;

- la stessa delega prevede che “I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo a favore del bilancio dello Stato e degli enti nazionali di previdenza e di assistenza sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'attuazione di politiche sociali e assistenziali”;

considerato che

- Sulla base della delega ricevuta e a partire dalle prime notizie relative al testo del decreto, si evince che somme quali l'indennità di accompagnamento entrerebbero a far parte del computo reddito, solo parzialmente compensati dalla possibilità di detrarre alcune spese sanitarie;
- È possibile ipotizzare, sulla base della delega, che la diminuzione dei trasferimenti conseguente all'applicazione del nuovo ISEE possa interessare anche provvidenze, quali l'indennità di accompagnamento, che rappresentano una compensazione verso l'inesistenza di servizi che rispondono a bisogni fondamentali della popolazione, configurabili alla stregua di diritti soggettivi;
- Per questi motivi le associazioni di tutela delle persone con disabilità hanno dato vita ad azioni di protesta, che avevano incluso anche una manifestazione nazionale calendarizzata per il 23 maggio;

Tenuto conto inoltre che

- Lo spostamento di risorse del welfare dai trasferimenti monetari ai servizi rappresenta di per sé un elemento positivo di equilibrio rispetto ad un sistema di protezione sociale, come quello italiano, dove comparativamente vi è uno squilibrio nella destinazione delle risorse verso le erogazioni monetarie;

- Il reimpiego in servizi di welfare delle risorse risparmiate a seguito della rivisitazione dell'ISEE non può essere meramente citato, ma deve essere oggetto di provvedimenti specifici che determinino la definizione di livelli di assistenza configurabili come diritti soggettivi.

pur prendendo atto con soddisfazione che

- a fronte delle reazioni suscitate, il Governo ha immediatamente ricondotto la procedura ad una sede concertata, escludendo che esso abbia come esito un disimpegno delle risorse sul fronte del welfare;
- le associazioni di tutela delle persone con disabilità, apprezzando tale riscontro, hanno per ora disdetto le manifestazioni convocate, pur esprimendo inquietudine per il dibattito in corso;

**IMPEGNA
la Giunta regionale**

- A rappresentare, nell'ambito del confronto con le Regioni richiamato dal comunicato del Governo, preoccupazione per l'introduzione di misure che possano diminuire il livello di protezione sociale di anziani e disabili;
- A esigere comunque che eventuali diminuzioni dei trasferimenti, da esaminare in ogni caso attraverso una attenta concertazione con i livelli di governo territoriale, le parti sociali, le associazioni di tutela delle persone con disabilità e con il Forum del Terzo settore e il Forum delle Famiglie, siano compensate da effettivi e contestuali provvedimenti di rafforzamento dei servizi di welfare, che comprendano la definizione di livelli di assistenza e la conseguente esigibilità di prestazioni di servizio.

Torino, 23 maggio 2012

Primo firmatario

Mino Taricco